



Urbino Pesaro Fano Senigallia Jesi Fabriano Ancona Osimo Camerino Macerata Civitanova Fermo Ascoli San Benedetto Marche Italia Altri

Cerca

vivere ascoli
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO



Attualità Cronaca Cultura Economia Lavoro Politica Spettacoli Sport Ascoli Calcio Meteo Oroscopo Contatti

Capienza di pubblico negli impianti sportivi: Acquaroli chiede un trattamento unanime su tutto il territorio nazionale



2' di lettura 24/10/2020 - Consentire anche nelle Marche la capienza del 15% di pubblico negli impianti sportivi: la Conferenza delle Regioni ha raccolto con urgenza le richieste del presidente Acquaroli e ha sollecitato unitamente il ministro Spadafora per farsi carico della problematica in sede di Governo.

Una grave disparità quella che oggi impedisce alle Marche, alle società sportive, agli atleti e ai tifosi, di avere le stesse regole dei pari livello degli altri territori regionali e che penalizza fortemente tutto lo sport marchigiano. Un ingiusto trattamento di cui il presidente Acquaroli si è fatto carico fin da subito insieme agli assessori e che è stato condiviso dalla Conferenza delle Regioni. Per questo il presidente Bonaccini ha scritto al ministro dello sport per chiedere un pari trattamento in tutto il territorio nazionale e consentire in tutte le Regioni, al di là della proroga delle ordinanze, la possibilità di prevedere la capienza massima del 15% degli spettatori negli impianti sportivi e fino a un massimo di 1000 al chiuso e all'aperto.

"Una misura – ha spiegato l'assessore allo sport, Giorgia Latini – che in maniera unanime le Regioni, a seguito della forte presa di posizione della giunta Acquaroli, hanno ritenuto necessaria per non pregiudicare lo svolgimento degli eventi sportivi, seppure compatibilmente con la situazione epidemiologica di ciascun territorio. Ringraziamo le Regioni che hanno condiviso questa particolare istanza che ha posto le Marche in una ingiusta condizione di disparità, per una questione burocratica, interessando direttamente il ministro Spadafora affinché quest'ultimo possa riproporre al Governo la possibilità di adottare una soluzione che metta tutte le Regioni sullo stesso piano".

L'ultimo Dpcm infatti prevede un massimo di 200 spettatori per gli eventi e le manifestazioni al chiuso e consente la deroga fino al 15% della capienza degli impianti solo nelle regioni in cui tale presenza di pubblico è indicata in un'ordinanza regionale emessa prima dell'ultimo Dpcm. Le disposizioni in vigore nelle Marche, emanate dalla precedente amministrazione, non consentono la deroga del 15%. La conseguenza è che, in questo momento, negli impianti sportivi marchigiani possono entrare massimo 200 spettatori, mentre in altri impianti, anche distanti pochi chilometri, si può aumentare questa capienza percentualmente, arrivando fino alle mille persone.

dalla Regione Marche
www.regione.marche.it

Spingi su ↑

Pelle secca e screpolata?
Chiama ora: 337 645768

Reladol



IL GIORNALE DI DOMANI

IL GIORNALE DI DOMANI



Cura la tua copertura. Approfitta delle detrazioni fiscali. Realizza e proteggi

il tuo tetto.



Segui Epicuro su:

vivere marche

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO



Basket: Troppo forte Ancona per una Aurora ancora incompleta

Al via nelle Marche le prime prove scritte computerizzate del concorso straordinario per il reclutamento di docenti delle scuole secondarie



Covid: Acquaroli e la giunta regionale incontrano la dirigenza sanitaria e ospedaliera

Pesaro: Manifestazione contro il nuovo Dpcm, domani protesta in piazza del Popolo



Pesaro: Nuove restrizioni, Frega (Silp): "Non deve essere la polizia l'obiettivo della rabbia e dello sfogo delle persone"

Emergenza Covid-19, Mangialardi: "Chiediamo

